



2.30 minuti



online

di Sara Perugini

Lo sport per favorire l'inclusione delle persone con autismo



La cooperativa sociale Archè ha presentato i risultati dei progetti che l'hanno vista impegnata nella ricerca di una metodologia per favorire l'inclusione sociale e garantire pari opportunità, attraverso lo sport, alle persone affette da disturbi dello spettro autistico.

oggi possiamo presentare un'innovativa metodologia inclusiva, replicabile ed esportabile". L'interesse per l'attività ha permesso ad Archè di partecipare, grazie anche al supporto dell'Ufficio progetti internazionali della **Federazione**, un progetto europeo che consentirà alla cooperativa trentina di diffondere il proprio lavoro anche in Spagna e Croazia.

Prima di partire per l'estero, però, il gruppo di ricerca guidato da Archè ha organizzato un momento di restituzione dei risultati della ricerca alla comunità, al quale è intervenuta anche la presidente della Cooperazione Trentina **Marina Mattarei**, che ha evidenziato la capacità della cooperativa di intercettare bisogni emergenti e costruire una rete attiva di partner, dentro e fuori dal Trentino.

"Progetti di questo tipo - ha commentato **Paola Venuti**, docente dell'Università di Trento - favoriscono una dimensione di reale inclusione". La sfida ora, secondo la professoressa, è esportare modelli simili anche in contesti più quotidiani, come ad esempio quello scolastico.

Un lavoro di certo non scontato, come ha sottolineato **Federica Sartori**, dirigente alle Politiche Sociali della Provincia, secondo la quale è importante costruire reti durature tra diverse realtà e contesti. A cominciare dal mondo sportivo che, come ricorda **Paola Mora**, presidente del CONI Trentino, è fatto innanzitutto "da persone portatrici di valori quali l'inclusione, il rispetto e la condivisione di esperienze".

A supportare l'attività di Archè anche GPI Group, azienda informatica specializzata in software per la sanità pubblica rappresentata per l'occasione dalla propria Communication manager **Daniela Filbier**.

Tra le ricadute concrete del percorso di ricerca, presentato nel dettaglio dalla ricercatrice OdfLab **Chiara Cainelli**, vi è anche una nuova proposta di vacanza accessibile, la formula 'Archè Camp', che offre a giovani con disturbi dello spettro autistico la possibilità di vivere in tutta sicurezza un'esperienza "attiva e accessibile" a contatto con la natura e alle loro famiglie, di vivere la vacanza in Trentino in completo relax.

La barca a vela e la tavola da surf diventano, nelle mani degli operatori e delle operatrici della cooperativa sociale **Archè**, strumenti di reale inclusione sociale a disposizione di chi solitamente fatica a relazionarsi e a esprimere se stesso. E così persone con disturbi dello spettro autistico possono diventare, ad esempio, punto di riferimento per loro coetanei nella pratica del sup. Le diverse attività sportive che rendono la cooperativa protagonista nel territorio si trasformano in progetti di ricerca realizzati in collaborazione con Odf Lab, Laboratorio di osservazione e diagnosi della Facoltà roveretana di Psicologia e scienze cognitive dell'Università di Trento. "Abbiamo iniziato a sviluppare questo metodo in modo scientifico nel 2005 - spiega il presidente della cooperativa **Gianluca Samarelli** - e